

Convegno

Magistratura indipendente e il caso italiano

«L'indipendenza della magistratura in Europa e il ruolo dei Consigli di giustizia». È il tema d'un convegno organizzato dall'università di Udine per oggi, con inizio alle 14.30, e domani, nell'aula 3 del polo economico-giuridico in via Tomadini 30. Due giornate di studio e confronto internazionale sull'indipendenza della magistratura e sul ruolo svolto, a garanzia di questo principio, dal Consiglio superiore della magistratura (Csm) e dagli organi analoghi istituiti in numerosi ordinamenti europei.

I lavori, aperti dai saluti del rettore Cristiana Compagno, si articoleranno in due sessioni. La prima, oggi, di carattere comparato, introdotta da Mario Patrono, dell'Università di Roma "La Sapienza", già membro del Csm, esaminerà le soluzioni adottate in diversi ordinamenti europei. «Con una specifica attenzione – spiega la coordinatrice scientifica del convegno, Laura Montanari, docente di Diritto pubblico comparato all'ateneo friulano – all'esperienza dei Paesi dell'Est dopo superamento del modello socialista».

Nella seconda sessione, domani con inizio 9, diretta dal presidente del Tribunale di Trieste, Arrigo De Pauli, sarà analizzato il caso italiano nel quadro di una più ampia riflessione sulle indicazioni che emergono livello europeo. In particolare, Mauro Volpi, membro del Csm, illustrerà l'esperienza della rete europea dei Consigli di giustizia. Infine, la riflessione si concentrerà sulle garanzie di indipendenza dei giudici sovranazionali ed internazionali. «Sempre più rilevanti – sottolinea la professoressa Montanari – a fronte della compenetrazione che ormai sussiste tra i diversi sistemi di tutela dei diritti».

L'incontro vede coinvolti la facoltà di Giurisprudenza, il dipartimento di Scienze giuridiche, la Scuola superiore e il dottorato di ricerca in Diritto pubblico comparato e dell'Unione europea dell'ateneo friulano. L'evento s'inserisce nell'ambito del progetto nazionale di ricerca su "Magistratura, giurisdizioni ed equilibrio istituzionale" che vede coinvolti gli atenei di Udine, Bari, Bologna, Torino e Trento. Il convegno è patrocinato da Consiglio superiore della magistratura, Regione Friuli Venezia Giulia e Comune di Udine.